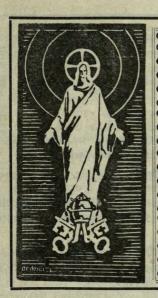
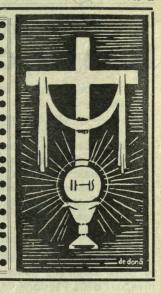
APRILE 1963



Bollettino Parrocchiale DI CAVIOLA

« La Parrocchia è una Famiglia »



N. 2

La vita è davvero una commedia?

Il grande Imperatore Romano Cesare Augusto, morendo, si narra sospirasse: «La commedia è finita».

Tale il concetto che molti hanno della vita: commedia, gioco, divertimento e piacere! Godere insomma. «Mangiate, bevete; dopo la morte non potete godere più nessun piacere!». Era la massima pagana.

Ricordi, nell'ultimo capitolo del «Quo vadis?» il suicidio di quel perfetto pagano: Petronio Arbitro? A mensa tra le musiche e profumi leva in alto la coppa di cristallo raggiante come un arcobaleno e, scaraventando-la al suolo in polvere e frantumi: «Nessuno più vi berrà!» esclama. In seguito, presentando il braccio al medico, perchè v'apra le vene per morire, ai suoi invitati: «Allegri amici! dice— la vecchiaia e la debolezza son ben tristi compagne negli ultimi giorni della vita. Ma si può benissimo non aspettarle, e andarsene prima come faccio io».

Per lui la vita era piacere e godimento, e voleva godere fino all'ultimo istante.

Quanti cristiani la pensano anche oggi così!

* * *

Alessandro Manzoni nei «Promessi Sposi», dice invece che «la vita non è un peso per molti, e una festa per alcuni, ma per tutti un impiego del quale ognuno dovrà render conto». Il cristiano dunque sa che non siamo qui per star bene, ma per far del bene. Sa inoltre che la vita è un dono di Dio. Che Dio ce la può togliere quando che sia. Che Dio ci chiederà conto di come la

abbiamo spesa. Che dopo questa, una altra vita ci attende. Perciò si prepara alla vita futura non con piaceri e divertimenti continui, ma con le opere buone.

ALLORA E' PROIBITO DIVERTIRSI?

No, amico. Il sollievo è necessario, anche i Santi raccomandavano: «Di-

vertitevi, ma non peccate». E S. Paolo: «Godete sempre nel Signore, ve lo ripeto, godete!». Divertitevi, ma non fate consistere tutta la vita nel divertimento. Divertitevi, ma con moderazione e dignità. Alla fine per tutti... la morte... che brutta parola! ma che grande realtà! Per il pagano la fine del divertimento è l'inizio del dolore. Per il cristiano la fine del dolore è l'inizio del premio!

Se tutti scopano davanti alla propria casa...

« lo sono cattolico, ma quella confessione non mi va giù ».

— Mi dispiace dirvelo a bruciapelo, ma voi siete protestante. E la ragione si è che la natura del protestantesimo sta proprio in questo: libera interpretazione del Vangelo e insubordinazione alla autorità della Chiesa. E' proprio il caso vostro. Il Vangelo parla chiaramente della confessione e voi vi ostinate a pensare colla vostra testa. La Chiesa vi impone la Confessione e voi non ne volete sapere. Del resto una delle prime cose abolite dai protestanti fu proprio la confessione.

« Rubare no, ammazzare no, del male non ne faccio per cui... ».

— Voi avete fatto accenno a due comandamenti. Ci sarebbe assai da discutere anche su questi: perchè non si uccide soltanto facendo un occhiello nel ventre di un cristiano e non si ruba solamente cacciando le mani nelle tasche del prossimo... Vi faccio però notare che il codice cristiano non è così semplice come me lo fate. Ci sono altri otto comandamenti e i precetti della Chiesa e poi i doveri del proprio stato. Ce n'è della roba! E ce n'è per tutti, tant'è vero che anche i Santi si battevano il petto mormorando: mea culpa. A dirvela schietta, i casi sono due:

1) O voi avete perduto la nozione del bene e del male. Un primario diceva ai suoi assistenti: «Sapete qual è l'ammalato più disperato? Quello che non caccia le mosche dal naso. I sensi non gli servono più». E' il caso vostro, figliolo.

2) Oppure siete pronipote di quel fariseo che se ne stava nel tempio, testa alta, pettoruto e pregava così: «Signore ti ringrazio che io non sono come gli altri uomini, adulteri, ladri e tanto meno come quel disgraziato che sta giù in fondo al Tempio. Io...».

« Non mi sento di inginocchiarmi davanti ad un uomo come me ».

— Naturalmente parlando, solo Dio può rimettere i peccati per la semplicissima ragione che solo il creditore può condannare il credito ai debitori.

E il peccato è un debito che l'uomo contrae con Dio. Ma è altrettanto vero che il creditore è padronissimo di affidare l'amministrazione dei suoi beni a chi vuole lui. Aprite il Vangelo di S. Giovanni (cap. 20° v. 23) Cristo risorto, la sera di Pasqua conferisce agli Apostoli un tremendo potere: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro cui voi rimetterete i peccati saranno rimessi; a coloro cui voi li riterrete saranno ritenuti». Notate: il perdono dei peccati è affidato alla discrezione degli Apostoli. Sia che l'apostolo perdoni sia che non perdoni, la sua sentenza è ratificata nel Cielo. Ma è logico che per dare una sentenza il ministro deve in qualche modo interrogare il penitente, esplorarne le disposizioni.

DURANTE LA SETTIMANA SANTA

Non facciamo le cose a metà

Le autorità scolastiche hanno stabilito che da quest'anno le lezioni continuano in tutte le scuole anche il **Giovedì Santo**.

E' un provvedimento che non può non rattristarci perchè si inserisce in quel lento processo di dissacrazione dei giorni più belli della Settimana Santa, iniziatosi quando da festivi divennero feriali (infatti un tempo erano feste di precetto) e continuatosi con la diserzione delle Sacre Funzioni da parte dei fedeli «in tutt'altre faccende affaccendati».

Ciò nonostante Giovedì, Venerdì e Sabato della Settimana Santa, come giorni anniversari della Passione, Morte e Risurrezione del Signore, rimangono i più solenni ed i più santi della Liturgia cattolica così da non temere confronti con alcun'altra solennità dell'anno.

Vi cerchereste inutilmente straordinarie manifestazioni esteriori, sfarzo di drappi e di luci. Ci si immerge invece in un inconfondibile clima di austerità e di silenzio, dove il dolore cessa di essere tristezza e la gioia ha un respiro così ampio, da toccare l'infinito.

Solo che non siamo distratti, vi sentiamo il palpito della Chiesa, la Grande Famiglia di Dio, cui apparteniamo, che soffre, gioisce, prega con Gesù Redentore.

Vi è compresa anche la Pasqua. Infatti la Risurrezione del Signore si commemora nella notte del Sabato Santo, con la bellissima Liturgia della Veglia Pasquale.

Le Messe e le Funzioni del giorno di Pasqua non ne sono che la continuazione, in tono certamente minore, per il significato e l'importanza.

Va detto, anzi, di più.

Come il fiume, discendendo a valle, aumenta le sue acque e sbocca infine nell'immensità del mare, così tutti i Riti pur solenni della Settimana Santa, in un crescendo meraviglioso, hanno il loro sbocco, il loro apice, nella Liturgia della Veglia Pasquale, ove i fedeli risorti con Gesù, dalla morte della colpa rinnovano pubblicamente le Promesse del S. Battesimo ed assistono alla Santa Messa di Pasqua.

Non c'è nelle Funzioni Parrocchiali, un Rito più significativo e più solenne di questo.

Vi è chi ignora assolutamente la Settima-

« Mi ero sentito molto povero ed infelice perchè non avevo denaro per comperarmi le scarpe, fino al giorno in cui vidi un uomo senza piedi ». CHANG - WU - HA

- ◆ Tacere di noi è umiltà.
- * Tacere dei difetti altrui è carità.
- Tacere parole inutili è penitenza.
- ◆ Tacere a tempo e luogo è prudenza.
- ♦ Tacere nella tribolazione è eroismo.
- * Saper tacere è segno di vera santità.
- + Colui che ama è felice: egli dona.
- ◆ Colui che lavora è felice: egli è utile.
- ♦ Colui che prega è felice: egli è con Dio.

Il denaro è un articolo che può usarsi come passaporto universale, per cui si può andare dappertutto, meno che in cielo; ed è generatore e causa di tutte le cose «meno che della felicità». na Santa: altri la considerano come un soprappiù del tutto facoltativo, sottovalutandone l'estrema importanza.

Fra questi ultimi vanno enumerati coloro che non perderebbero la visita al Cimitero il 1º novembre o una processione in onore della Madonna e stimano la Liturgia del Giovedì Santo poco più di una comune Messa Vespertina. Vi si possono aggiungere anche quelli per i quali la Settimana Santa è tutta nella Processione della Croce e si dispensano con estrema leggerezza ed incoscienza dall'assistere alle Sacre Funzioni e soprattutto alla solenne Veglia Pasquale.

Non avviene ad esempio che Venerdì Santo la Chiesa è letteralmente «gremita» mentre l'indomani sera, alla più importante Funzione della Settimana, appare semivuota?

Ora queste sono posizioni mentali da rivedere: sono abitudini che vanno corrette. Altrimenti si fanno le cose a metà e quel ch'è peggio, si capovolge l'ordine dei valori dando importanza al secondario e trascurando il principale.

Riviviamo, in questi santi giorni i Misteri della nostra Redenzione, ma facciamolo nel modo stabilito dalla Chiesa e quindi voluto da Dio.

Allora ognuno di noi potrà dire di aver preparata e vissuta, come conviene ad un cristiano, la «sua Pasqua».

FARAL PASQUA?

Rispondo io stesso a questa domanda, dividendo i miei parrocchiani in tre grandi categorie:

Son coloro che hanno già deciso di saltare la Pasqua anche quest'anno. Spero siano pochi: non ho per loro disprezzo, ma compassione e faccio voti ed auguri che il Signore possa presto illuminarli perchè sentano il bisogno di «rompere una buona volta il ghiaccio», riprendere le buone tradizioni cristiane e rimettersi sul giusto binario, perchè sono proprio fuori di strada:

11

Son coloro che non sanno ancora decidersi: vorrebbero anche compiere il loro dovere, ma vedono tante difficoltà. Oppure coloro che intendono rimandare la Confessione e la Comunione in prossimità delle feste di Pasqua. Li devo guardare con un po' di sospetto.

devo guardare con un po' di sospetto.

Ho visto ormai diverse volte che rimandarla, vuol dire non farla più. Difatti mentre durante la Missione siete in tanti a compiere questo dovere, se aspettate di farla in altra epoca vi trovate soli, non c'è più il confessore forestiero, dovete sostare troppo tempo davanti al confessionale in attesa del vostro turno ed allora... vi vien la tentazione di non farla più. Comunque non voglio insistere e far troppe pressioni, vi raccomando solo di esser uomini di parola e non «banderuole».

III

Sono coloro che non vogliono assolutamente lasciar la bella occasione, senza approfittarne ed allora hanno deciso di «far la Pasqua» proprio in questi giorni.

Mi congratulo con loro e mi permetto, perchè lo facciano bene, di rivolger loro alcune esortazioni:

- 1) Vedete di portare alla confessione la massima sincerità;
- 2) Accusate i vostri peccati con vero e profondo pentimento;
- Alzatevi dal confessionale col fermo proposito di metter tutto l'impegno per non cadere più nel peccato.
 Di solito quando fate le vostre confessioni,

Di solito quando fate le vostre confessioni, le volete fare proprio bene, con le dovute disposizioni ed avete ragione. C'è un proverbio che dice: «Scherza coi fanti e lascia stare i Santi».

Chi la fa l'aspetti

Cari figlioli — diceva un giorno Don Bosco ai suoi giovani — dovete essere sempre generosi col Signore se volete che anche Lui lo sia con voi!

E raccontò loro: «...Un giorno, Gesù, chiamati a sè San Pietro e San Giovanni, con loro si incamminò su per un monte.

Via facendo, dice ai compagni:

— Pigliate ciascuno una pietra e recatela con voi.

Pietro, più furbo, raccoglie un piccolo sasso, e Giovanni, senza tanto badare, si piglia una grossa pietra.

La salita si prolunga faticosa, e Giovanni

incomincia a sudare.

Pietro, allora, prende a dirgli in tono canzonatorio:

— Poveretto Giovanni, sei un minchione! Perchè ti sei caricato un sasso così grosso e pesante che ti affatica e ti strappa i sudori? Gesù ci comandò di prendere una pietra, e non una grossa pietra. Vedi, io, con questo sassolino, non faccio fatica, e non sudo!

Gesù sentiva e sorrideva dolcemente di quel discorso. A un certo punto si ferma ed invita a sedere all'ombra di un ginepro; e vedendo che alla stanchezza si univa la fame, benedice quelle pietre che diventano immediatamente pane. Ma il pane di Pietro era piccolino, mentre quello di Giovanni era grosso grosso e di un gusto squisito.

Gesù sorrise. Giovanni si meravigliò. Grande invece fu la confusione di Pietro...».

«Cari giovani — concludeva Don Bosco — non siate avari con il Signore, ed il Signore sarà generoso con voi, dandovi non solo il pane... ma anche il companatico!».

MASSIME di Giovanni XXIII

- Il bene deve essere fatto bene.
- Non accentrare su di sè, ma fare, saper fare, lasciar fare, dar da fare.
- Se mi dicessero che per riuscire nel mio intento basterebbe uccidere una formica, non la ucciderei.
- Il segreto di tutto è farsi portare dal Signore e portare il Signore.

ABCDEFGHIJYLMNOPQRSTUVWXKZABCDEFGHIJYLMNOPQRSTUVWXKZABCDEFGHIJYLMNOPQRSTUVWXKZ ABCDEFGHIJYLMNOPQRSTUVWXKZ



IL BUON CUORE DI NOSTRA GENTE



ABCDEFGHIJYLMNOPQRSTUVWXKZABCDEFGHIJYLMNOPQRSTUVWXXKZABCDEFGHIJYLMNOPQRSTUVWXXX

PER LA VITA DEL BOLLETTINO :

IN OCCASIONE DELLA VISITA PASTORALE: 10 marzo 1963

Busin Gino L. 200; Busin Antonio 100; Busin Angelo fu Felice 200; Busin Angelo fu Riccardo 200; Busin Rodolfo 50; Busin Emilio 100; Zulian Elio 50; Zulian Sante 50; Valt Benedetto 50; Valt Giuseppe 60; Valt Andrea 100; Valt Giovanni 100; Piccolin Rosa 50; Carli Teresa 100; De Biasio Marisa 100; Fontanive Amalia 50; De Mio Tarsilio 100; Pasquali Vincenzo 50; De Mio Enrichetta 50; Ganz Attilio 50; Del Din Rachele 100; Fenti Teofilo 100; Carli Alba 100; De Mio Giacomo 100; De Mio Marino 100; Fenti Giuseppe 50; Fenti Emilia 100; Costa Severino 100; Costa Costante 100; Costa Stefano 100; Bortoli Angelo 100; Fontanive Loreto 100; Costa Maria Follador 50; Soia Dino 100; Piccolin Maria ved. Strim 50; Pescador Antonio 100; Tabiadon Paolo 100; De Gasperi Angelo 100; Pellegrinon Silvio 100; Basso Ado 200; Ganz Felice 300; Luchetta Sergio 150; Del Din Alfredo 100; Costa Angelo 150; Costa Pietro 100; Costa Celeste Menaia 100; Del Din Giovanni 100; Maresciallo G. Orbolato 150; Valt Michele 100; Pellegrinelli Bruno 100; Serafini Amelia 100; Fenti Pietro 50; Costa Attilio 100; Savio Vittorio 100; Da Pian Lina 50; Costa Celestino 60; De Biasio Pietro 200; De Mio Giulio 200; Busin Sante 100; Fontanive Clementina 200; Pescosta Rosa 100; Minotto Paolo 200; Valt Tranquillo 100; Valt Gianfranco 100; Valt Mario 50; Zulian Egidio 200; Zandò Valentino 90; Valt Serafino ai Valt 100; Valt Luigi Canes 100; De Biasio Agostino 100; Pescosta Silvio 50; Romanel Marcello 100; Romanel Giovanni 50; Romanel Emilio 50; Cagnati Giovanni 100; Cagnati Sisto 100; Cagnati Maria 70; Tabiadon Celeste 50; Bortoli Amelio 50; Da Rif Virgilio 100; Scardanzan Mario 60; Scardanzan Domenico 100; Busin Luigia 70; Da Rif Antonio 50; De Biasio Emma 100; Scardanzan Sebastiano 50; Pasquali Giulio 50; Pasquali Giovanni 50; Da Rif Giuseppe 100; Costanaro Giovanni 100; Valt Ernesto 50; Valt Benedetto 100; Valt Rino 100; Valt Maria 50; Scardanzan Biagio 50; Scardanzan Celeste Biase 100; Pasquali Amedeo 150; Da Rif Antonio 50; Tabiadon Giuseppe 50; Da Rif Antonio fu Francesco 50; De Gasperi Amedeo 50; De Gasperi Martino 50; Busin Rosa 100; Busin Cesare 100; Busin Silvio 100; Busin Mansueto 300; Busin Beniamino 100; Busin Renato 100; Xaiz Candido 200; Xaiz Luigi 100; Persico Arturo 150; Persico Bruno 100; Busin Guido 100; Bortoli Luigi 100; Bortoli Celeste 100; Tomaselli Lucia 250; Bortoli Antonio 100; Valt Luigi 100; Bortoli Umberto 100; Bortoli Silvio 100; Bortoli Orsola 100; Bortoli Sante 100; Bortoli Gio-

vanni 50; Bortoli Fiore 100; Scardanzan Dante 100; Scardanzan Celeste 100; Scardanzan Giusto 150.

OFFERTE PRO BOLLETTINO - PASQUA 1962:

CAVIOLA: Fontanive Clementina L. 150; Costa Pietro 50; Valt Rizieri 100; Fontanive Giovanni 50; Del Din Giovanni 50; Tabiadon Paolo 50; Pescador Antonio 100; Piccolin Maria ved. Strim 100; Pellegrinelli Bruno 50; Valt Giuseppe 100; De Mio Silvio 100; Franceschinelli Dosolino 500; Della Giacoma Amalia 200; Da Pian Lina 50; Del Din Alfredo 100; De Biasio Giuseppe 50; De Gasperi Angelo 100; Costa Stefano 100; Carli Teresa 100; Busin Marino 100; Rusin Giovanni 100; Fontanelle Giacomo 200; Fontanelle Ugo 100; Del Din Rachele 200; Fenti Teofilo 100; Peilegrinon Ferruccio 50; Costa Benedetto 50; Costa Celeste Follador 150; De Mio Marino 100; Costa Luigi Follador 100; Costa Maria Follador 100; Ganz Ernesto 100; Fenti Emilia 70; Da Rif Silvio 100; Costa Costante 100; Costa Severino 100; Costa Attilio 50; Costa Umberto 50; Fenti Celestino 50; Fenti Primo 100; Costa Celeste Menaia 100; Busin Emilio 100; Busin Ugo 100; Costa Giuseppe Follador 200; Quader Maria 200.

FEDER: Pasquali Attilio L. 100; Busin Rosa 100; Busin Beniamino 100; Busin Renato 100; Busin Mansueto 200; Busin Cesare 100; Xaiz Candido 100; Busin Giovanni Tegosa 100; Persico Arturo 100; Persico Bruno 50; Busin Guido 100; Busin Dario 100; De Biasio Serafino 70; Bortoli Celeste 150; Bortoli Luigi 100; Bortoli Ettore 60; Bortoli Umberto 100; Bortoli Giovanni 150; Bortoli Angelo 100; Ronchi Ghizaele 100; Scardanzan Giusto 50; Scardanzan Dante 50; Scardanzan Domenico 100; Scardanzan Domenico 100; Scardanzan Celeste fu Cesare 100; Da Rif Virgilio 50; Da Rif Silvestro 100; Scardanzan Sebastiano 50; Valt Orsola ved. Bortoli 100; Da Rif Orsola ved. Scardanzan 100; Benvegnù Margherita 120; Scardanzan Biagio 50; Pasquali Amedeo 200; Da Rif Antonio di Vincenzo 100; Da Rif Antonio fu Francesco 100; Andrich Italia 100; Valt Benedetto 150; Pasquali Giovanni 100; Pasquali Giulio 100; Costanaro Giovanni 100; Bortoli Metilde 100; Da Rif Giuseppe 100; Busin Giovanni fu Emmanuele 50; Del Din Giuditta 50; De Gasperi Pacifico 100; De Gasperi Martino 50; Valt Maria Froi 50; Bortoli Silvio 100; Tomaselli Lucia 200; Scardanzan Celeste Biase 100; Xaiz Maria Tegosa 100.

FREGONA: De Ventura Candido L. 150; De Ventura Guido 100; De Ventura Silvio 50; Minotto Nazareno 100; Minotto Giovanni 50; Luchetta Nicolò 50; Andrich Maria 50; Valt Carlo 60; Minotto Celeste 200;

Minotto Pietro 200; Scardanzan Fioretto 100; Minotto Angelo 100; De Gasperi Gaspare 200.

SAPPADE: Ganz Sante L. 100; Minotto Vigile 100; Pescosta Giovanna 100; Follador Riccardo 100; Scardanzan Massimiliano 200; De Biasio Adele 200; Pescosta Fortunato 100; Pescosta Bruno 50; De Toffol Maria 100; Pescosta Federico fu Sante 100; Romanel Emilio 100; Cagnati Maria 50; Cagnati Giovanni 100; Zanini Matteo 50; Scardanzan Gino 200; Tabiadon Celeste 50; De Biasio Igino 100.

VALT - MARMOLADA - CANES: Valt Natale L. 100; Follador Maria 50; Tabiadon Rosina 50; Tabiadon Massimo 100; Valt Anna 65; Valt Aldo 100; Ronchi Giuseppe 100; Fol Ernesto 100; Valt Guido 100; Valt Sisto 100; Marmolada Carolina 50; Serafini Luigi 100; Giolai Paolo 200; Pescosta Rosa 200; Maestro Egisto Da Rif 300; Zulian Antonio fu Giulio 150; Zulian Gino 200; Zulian Mauro 100; Zandò Giovanna ved. Valt 50; Zulian Primo 100; Valt Antonio fu Emmanuele 300; Ganz Rosa ved. Valt 50; Zandò Valentino 50; Valt Rosa ved. Valt 100; Valt Giovanni 100; Valt Maria Froi 50; Valt Ernesto 50; Follador Serafino 100; Zulian Attilio 50; Zandò Antonio 50; Zandò Rodolfo 50; Valt Serafino Canès 100.

RACCOLTE DALL'ARCIPRETE IN OCCASIONE BENEDIZIONE DELLE CASE:

Zandò Valentino L. 50; Valt Mario Froi 50; Valt Felice 100; Zulian Primo 100; Zulian Luigi 200; Zulian Antonio fu Giulio 100; Soppelsa Luigi 100; Tabiadon Luigi 50; Ganz Angela 50; Zulian Attilio 300; Tabiadon Primo 50; Tabiadon Massimo 100;

Valt Riccardo 100; Valt Aldo 50; Valt Sisto e Guido 200; Giolai Paolo 100; Costa Paolo Menaia 100; Fenti Cirillo 100; Zulian Guido 100; Zulian Sante 100; Valt Domenico 50; Valt Maddalena 100; Dott. Slaviero 200; Busin Gino 100; Busin Angelo fu Riccardo 100; Scardanzan Marco 150; Fiocco Dorotea 100; De Gasperi Marino 100; De Mio Antonio 100; De Mio Enrichetta 100; Ganz Luigi 100; Ganz Attilio 100; De Mio Ottavio 100; Busin Sante 100; Ganz Ernesto 100; Pescosta Rosa 200.

OFFERTA PER IL PADRE PREDICATORE RACCOLTA DALL'ARCIPRETE IN OCCASIONE DELLA BENEDIZIONE DELLE CASE - PASQUA 1962:

CAVIOLA: Busin Elvira L. 50; De Mio Maria 100; Pollazzon Angelo 300; Del Din Alfredo 100; Serafin Giuseppe 200; De

Gasperi Angelo 150; Valt Rizzieri 200; Valt Ilio 200; Zulian Idea 100; Pellegrinon Giuseppe 200; De Biasio Mario 100; Valt Felice 200; Serafini Luigi 5 uova; Busin Ugo L. 200; Del Din Giovanni Melo 300; Zulian Benedetto 200; De Biasio Silvio 300; Soia Dino 300; Ganz Giuseppe 300; Costa Celeste Menaia 250; Costa Pietro 300; Costa Stefano 300; Busin Marino 300; Busin Gino 200; Fontanive Amalia 150; Busin Angelo Falegname 200; Fontanelle Giacomo 200; Fontanelle Costante 200; Fenti Arturo 200; Carli Teresa 200; Fenti Teofilo 200; Costa Paolo Menaia 200; Busin Alfredo 150; Busin Giulio 200; Fenti Cirillo 150; Valt Domenico 200; Valt Maddalena 200; Valt Andrea 200; Valt Giovanni 200; Valt Attilio 200; Zulian Sante 100; Da Rif Celeste 100; Pasquali Vincenzo 100; Busin Emilio 200; Busin Bruno 150; Busin Sante 200; Valt Alba 100; Bortoli Serafino 200; De Mio Giovanni 200; De Mio Angela 200; De Mio Giulio 200; Scardanzan Antonio 500; Scardanzan Marco 200; Fenti Ernesto 100; De Mio Antonio 200; De Mio Enrichetta 150; Ganz Attilio 150; Ganz Luigi 150; De Mio Ottavio 100; De Mio Tarcisio 300; De Mio Mario 150; De Mio Marino 500; Costa Giuseppe Follador 200; Costa Luigi Follador 200; De Mio Giacomo 200; Fontanive Armellino 200; Fenti Innocente 150; Fenti Emilia 100; Fenti Giuseppe 100; Concas Maria ved. Fenti 100; Pellegrinon Giovanni 200; Bortoli Angelo 300; Costa Costante 150; Costa Martino 150; Costa Severino 200; Fenti Primo 200; Pasquali Attilio 300; Ganz Ernesto 200; Fenti Celestino 200; Quader Maria 200; Valt Michelangelo 100; Valt Giuseppe 100; Pellegrinelli Bruno 100; De Mio Silvio 200; Ganz Felice 200; Zulian Elio 150.

FREGONA: Minotto Celeste L. 300; Minotto Pietro 300; Scardanzan Fioretto 200; Xaiz Giacomo 250; Luchetta Ermenegilda 300 più 1000; Luchetta Luigi 300; Luchetta Antonio 300; Minotto Giovanni 300; Minotto Nazareno 300; Minotto Angelo 5 uova più L. 100; De Ventura Mario 500; Xaiz Silvio 500; De Ventura Vittoria 200; De Ventura Battista 200; De Ventura Nini 100; De Ventura Rodolfo 100; Cagnati Sante 300; Cagnati Bruno 200; Luchetta Nicolò 300; Xaiz Giulia 350; Tomaselli Giacomo 200; Valt Carlo 200; Dalle Cort Rosa 100; De Gasperi Gaspare 100; De Ventura Giulio 200; De Ventura Mario Maestro 300; De Ventura Candido 100; De Ventura Corrado 300; De Ventura Giovanni 200; De Ventura Guido 300.

FEDER: Scardanzan Celeste L. 100; Scardanzan Giusto 300; Scardanzan Mario 200; Scardanzan Stefano 200; Benvegnù Margherita 100; Ronchi Ghizaele 5 uova; Da Rif Gino L. 200; Da Rif Antonio fu Silvestro 100; Da Rif Silvestro 200; De Biasio Emilio

Il pericolo n. 1 ?

Ho letto che il pericolo N. 1 è la Televisione nelle famiglie. Sarà poi vero?

Esaminiamo i DOCUMENTI:

Dice il Papa: «Come non inorridire al pensiero che mediante la TV possa introdursi nelle famiglie quella atmosfera avvelenata di materialismo, di fatuità, e di edonismo (corsa al piacere!) che troppo sovente si respira nelle sale cinematografiche?...».

«Ben più gravi sono i pericoli morali ai quali sono esposte le giovani anime; pericoli che costituiscono — se non prevenuti e allontanati opportunamente — una vera e propria minaccia per la Società».

«Ai giovani va la nostra paterna e fiduciosa ammonizione...: devono dominare la propria curiosità di vedere e di sentire, e conservare libero il cuore da smodati piaceri terreni e innalzarlo alle gioie soprannaturali».

I FATTI...

Dei genitori coscienti, capitati occasionalmente alla TV, hanno mostrato tutto il ribrezzo provato dinanzi a certe trasmissioni, anche recenti, offensive del pudore, alle quali assistevano grandi, fanciulli e giovani.

E' ancora attuale la parola grave del Signore: «Guai al mondo a causa degli scandali... piuttosto che scandalizzare (o permettere che venga scandalizzato, per mancanza di vigilanza!) uno di costoro, meglio la macina da molino al collo...».

200; Scardanzan Dante 200; Bortoli Matilde 200; Bortoli Orsola 150; Bortoli Silvio 300; Bortoli Ettore 100; Bortoli Angelo 200; Bortoli Fiore 250; Valt Luigi 300; Bortoli Celeste 200; Bortoli Eugenio 200; De Biasio Celestino 200; De Biasio Serafino 300; Bortoli Luigi 200; Bortoli Giovanni 150; Pasquali Giulio 200; Busin Giovanni fu Emmanuele 150; Da Rif Ernesto 200; Scardanzan Celeste Biase 200; Scardanzan Biase 200; Pasquali Amedeo 200; Da Rif Marianna 150; Tomaselli Maria ved. Valt 200; Andrich Italia 200; Valt Benedetto 200; Valt Rino 200; Da Rif Antonio fu Francesco 100; Da Rif Antonio di Vincenzo 200; Tabiadon Giuseppe 5 uova; De Gasperi Pacifico L. 150; De Gasperi Martino 150; De Gasperi Serafino 150; De Gasperi Amedeo 150; Busin Dario 150; Busin Guido 150: Busin Giovanni Tegosa 250; Xaiz Luigi 200; Xaiz Candido 200; Busin Beniamino 250; Busin Renato 200; Busin Mansueto 250; Busin Silvio 150; Busin Cesare 150; Busin Rosa 300.

SAPPADE: Tabiadon Maria L. 200; Tabiadon Riccardo 100; Dell'Agnola Fortunato 100; Ganz Sante 5 uova; Follador Avellino L. 150; Tabiadon Celeste 100; Dell'Eva Francesco 200; Tabiadon Pietro 200; Bortoli Amelio 150; Pescosta Silvio 100; Minotto Vigile 200; Quagliati Adriano 200; Zulian Angelo 100; De Biasio Angelo 4 uova; Pescosta Giovanna L. 200; Follador Riccardo 150; Pescosta Federico 200; Romanel Felice 200; Romanel Pietro 200; Scardanzan Massimiliano 200; De Biasio Adele 200; De Biasio Igino 4 uova; De Toffol Maria L. 100; Da Rif Pietro 100; Da Rif Tiziano 100; Cagnati Sisto 150; Cagnati Giovanni

200; Quagliati Antonio 100; Romanel Emilio 100; Ganz Sebastiano 5 uova; Valt Bianca L. 200; De Biasio Giuseppe 200; De Biasio Antonio 100; Follador Luciano 100; Zender Giovanna 100; Zulian Maria 100; Zulian Antonio fu Giovanni 200; Pescosta Fortunato 200; Pescosta Bruno 100; Zulian Severino 100; Scardanzan Gino 100; Pescosta Sebastiano 150; Da Rif Gino 150; Pescosta Federico 100; Pasquali Sante 200; Cagnati Maria ha ospitato gratuitamente il Padre Predicatore durante la S. Missione.

MARMOLADA - VALT - CANÈS: Serafini Luigi L. 500; Minotto Antonio 100; Minotto Paolo 200; Pescosta Rosa 300; Fontanive Mario 4 uova; Maestro Egisto Da Rif L. 300; Zulian Egidio 200; Valt Emma 200; Valt Giovanni 500; Valt Maria Froi 5 uova; Valt Rosa ved. Valt 100; Valt Antonio fu Felice 150; Follador Serafino 250; Zulian Attilio 5 uova; Zandò Valentino 4 uova; Zandò Antonio 4 uova; Zulian Mauro L. 200; Zandò Rodolfo 4 uova; Valt Mario Froi L. 150; Valt Felice 100; Zulian Primo 200; Zulian Antonio fu Giulio 4 uova; Zulian Silvio 200; Zandò Giovanna 50; Valt Agostino 200; Valt Maurizio 100; Soppelsa Luigi 100; Tabiadon Luigi 5 uova; Ganz Angela 200; Zulian Attilio 5 uova; Tabiadon Primo L. 100; Tabiadon Massimo 50; Valt Riccardo 100; Valt Aldo 300; Valt Silvio 4 uova; Sorelle Valt fu Paolo 5 uova; Sisto e Guido Valt L. 200; Giolai Paolo 200; Maestra Lina Da Pian 300; Giolai Carlo 200.

Con permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. Celeste De Pellegrini, dir. responsabile

Tipografia Vescovile - Belluno